

VALSUGANA

Giunta provinciale a Levico
Polo culturale: al vaglio
la richiesta di 5 milioni

Ex Masera, da Fugatti ok all'abbattimento

*Stessa sorte per l'ex Artigianelli a Susà
Quattro milioni di euro all'Alberghiero*

VALENTINA FRUET

LEVICO TERME - La prima trasferta della giunta provinciale dopo il periodo di silenzio per le nazionali si è svolta ieri a Levico, e il confronto tra le due giunte con il presidente Fugatti, il sindaco Beretta e i rispettivi assessori ha portato aria di novità per molte situazioni che per troppi anni sono rimaste immobili sul territorio.

In conferenza stampa, alla presenza dei rappresentanti di tutte le categorie economiche della città, delle forze dell'ordine e delle guardie forestali si è preso in mano in particolare il vecchio accordo firmato nel 2015, e ormai portato avanti su più livelli separatamente; per prima cosa «oggi la giunta ha concluso definitivamente un percorso che permetterà di procedere all'abbattimento dell'ex Masera di Levico» ha spiegato **Maurizio Fugatti** specificando che «gli accordi urbanistici messi



L'ex Masera di Levico Terme verrà rasa al suolo. E con essa un pezzo di storia della cittadina valsuganotta

in campo permettono di procedere con la demolizione anche in considerazione di una necessità da parte del territorio». Un addio definitivo quindi alla macera tabacchi di cui molti cittadini si aspettavano invece una riqualificazione e un riutilizzo fin da quando la questione «ecomostro» era stata messa sul piatto dal patto del 2015. Allora l'edificio di proprietà provinciale, pur avendo alle spalle quasi un secolo di storia in cui aveva svolto la funzione fin dal 1925 di fabbrica ed essiccatoio per bozzoli di bachi da seta, luogo di lavorazione delle foglie di tabacco e infine magazzino per prodotti agricoli, non versava nelle condizioni attuali; ora preoccupu-

pa soprattutto il tetto, dopo decenni di abbandono e la devastazione di Vaia che nel 2018 aveva spostato parecchie tegole.

L'area che così verrà liberata e per la quale non c'è ancora un progetto di riutilizzo, conserverà la destinazione urbanistica. È stato inoltre confermato l'importante contributo all'Istituto alberghiero che il Comune attendeva: si parla di 4 milioni di euro che saranno investiti sull'alta formazione di ragazze e ragazzi del settore turistico.

Il sindaco **Gianni Beretta**, dopo aver sottolineato i buoni rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con la giunta provinciale, ha ricordato che le sfide sono molte «so-

prattutto perché dobbiamo pensare a costruire il nostro futuro e non solo al prossimo inverno che si profila duro per tutti». Proprio in ragione di questo la giunta levicense ha chiesto da alcune settimane uno stanziamento di 5 milioni per la realizzazione del nuovo polo culturale e biblioteca presso l'ex cinema, richiesta che al momento, ha spiegato Fugatti, è in fase di valutazione da parte degli uffici, dopo spetterà alla giunta dare una risposta in merito.

La riqualificazione delle Masera avverrà parallelamente a quella dell'ex Artigianelli a Susà di Pergine. Edificato tra il 1963 e il 1965 come seminario minore, negli anni '70 fu trasformato in scuola pubblica e poi acquistato dalla Provincia mediante permuta con l'Istituto Artigianelli. L'abbattimento non riguarderà il mosaico dell'artista Gerolamo Buttafava degli anni '60 che verrà staccato e rimontato presso la chiesa di Sant'Alessandro a Riva del Garda.